

IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 - 21047 SARONNO

Tel. Parrocchia 02 9603554

Suore cell. 3334106944



Nel Vangelo di Marco Gesù è in continuo movimento, passa da un luogo all'altro in un susseguirsi di incontri tra la folla che lo segue per ascoltarlo e incontri personali di chi incrocia il suo sguardo così profondo, unico, da smuovere la vita di chi lo riceve. Sarà capitato questo a Levi (Matteo)? Secondo la legge vive nel peccato. Una vita sbiadita, statica nel suo grigiore quotidiano, persa nell'unico pensiero del guadagno facile sfruttando chi si recava a pagare le tasse. Sa di non essere amato, cercato o atteso da qualcuno, per questo ha seppellito i suoi sogni e il desiderio di una vita diversa. Gesù passa, lo vede e senza mezzi termini lo convoca: "seguimi!". L'invito inatteso lo interroga, la voce suadente lo scuote ... Matteo non se lo fa ripetere, riconosce nel suo sguardo carico di speranza l'unica via per tornare alla vita, per prendere il coraggio di rialzarsi e di rimettersi in cammino ... Non è forse questa la conversione? Matteo così lontano, inadeguato, ci riporta a tante storie di vita di oggi che hanno sperimentato quell'amore disinteressato, quello sguardo di vita nella propria storia, che ha smosso più che in altri la volontà di un impegno autentico nel vivere il Vangelo. Matteo ora non trattiene l'entusiasmo, spalanca le porte della sua casa al Maestro, siede a tavola con lui ma non da solo, perché la salvezza non è esclusiva appartiene a tutti. Su quell'incontro Gesù con le sue parole pone un sigillo inequivocabile nel suo stile unico di stare al mondo: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori".

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE
20 FEBBRAIO - 26 FEBBRAIO 2022
 Liturgia delle Ore III Settimana

20 DOMENICA della Divina Clemenza Penultima dopo l'Epifania

Dn 9, 15-19; Sal 106 (107); 1Tm 1, 12-17;
 Mc 2, 13-17
 S. Messe ore 8.30
 S. Messa ore 10.30

21 Lunedì S. Pier Damiani

Sap 15, 14 - 16, 3; Sal 67 (68); Mc 10, 35-45
 S.Messa ore 8,30 in suff. Def. Osvaldo
 e Enza Piliogo

22 Martedì

Sap 17, 1-2. 5-7. 20 - 18, 1a. 3-4; Sal 104 (105);
 Mc 10, 46b-52
 S.Messa ore 8,30

23 Mercoledì

Sap 18, 5-9. 14-15; Sal 67 (68); Mc 11, 12-14.
 20-25
 S.Messa ore 8,30

24 Giovedì

Sap 18, 20-25a; Sal 104 (105); Mc 11, 15-19
 S.Messa ore 8,30

25 Venerdì

Sap 19, 1-9. 22; Sal 77 (78); Mc 11, 27-33
 S.Messa ore 8,30

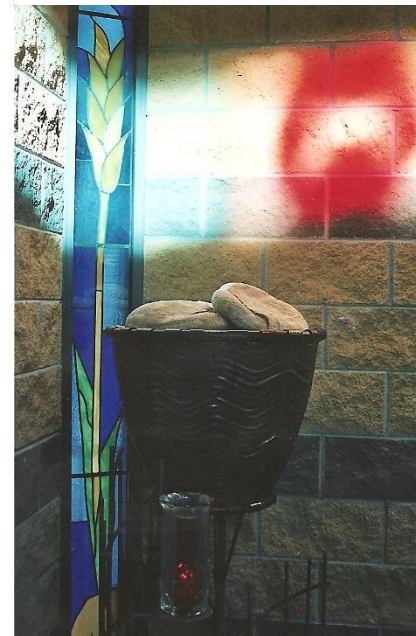
26 Sabato

Es 25, 1; 27, 1-8; Sal 95 (96); Eb 13, 8-16;
 Mc 8, 34-38
 S.Messa ore 18,00 in suff. Def. Sena e Santina
 Airoidi; Lucia Rosenthal



CONFESSIONI: SABATO dalle 16.00
DOMENICA prima delle celebrazioni

UNA PARROCCHIA DALLO SPIRITO MISSIONARIO



A qualcuno potrà sembrare un caso. A me no. Che cosa? Che nelle radici profonde della nostra parrocchia ci sia un prete come don Francesco Pedretti, lo stesso che avviò il COE, meravigliosa opera missionaria. **Don Francesco aveva lo spirito missionario nel suo DNA** e capì subito che tutta la Chiesa è missionaria, che stia in Africa o a Saronno. Agli inizi della nostra parrocchia lo stile missionario era necessario perché il suo territorio comprendeva molte industrie (la più grande e famosa era la Isotta Fraschini) e il mondo operaio fu forse il primo a prendere le distanze da un cattolicesimo abitudinario, sotto la spinta delle sue lotte per i diritti dei lavoratori, impegnando così i parrocchiani a condividere l'attenzione per le tematiche sociali, di giustizia e promozione umana che sono parte viva del Vangelo ma che in tante parrocchie rimangono disattese ancora oggi. Allentate le migrazioni dal Sud Italia, il Matteotti ha cominciato a conoscere migranti da svariati paesi esteri. Lo spirito missionario sviluppato dalla parrocchia l'ha così

aiutata ad essere aperta e attenta alle nuove povertà, a dialogare a viso aperto con i nuovi arrivati, le loro culture e religioni. Grazie a preti e suore sensibili a questo stile missionario, anche molti fedeli laici sono cresciuti in una fede aperta e davvero adatta ai tempi che viviamo. Così la parrocchia di san Giuseppe al Villaggio Matteotti di Saronno si trova oggi ad essere in prima linea nell'intuire la necessità di nuove linee pastorali ed è diventata punto di riferimento anche per molte mamme e intere famiglie musulmane, così come ogni estate si apre non ad uno ma a ben due oratori estivi: finito alle 17 quello cattolico, arrivano i ragazzi e gli educatori ortodossi copti. Devo aggiungere che persino quello che all'inizio era stato percepito come un danno e cioè la mancanza di un prete fisso che abitasse qui in parrocchia, pian piano, tutti insieme, siamo riusciti a trasformarlo in un vantaggio. In che senso? La mancanza di un prete fisso factotum ha responsabilizzato molti laici e allontanato il rischio di clericalismo che papa Francesco depreca come uno dei principali mali della Chiesa. Non abbiamo un prete fisso, ma siamo tutti sacerdoti, del sacerdozio battesimale, e tutti corresponsabili dell'annuncio di una vita secondo il Vangelo di Gesù! E lo Spirito Santo soffia ancora più forte dove i bisogni sono maggiori! Vogliamo dirlo con una parola sola così che ci possiamo capire tutti? San Giuseppe al Matteotti è "avanti"! Ce l'ha nel sangue lo spirito missionario, lo Spirito di Gesù, e per questo sono sessant'anni che è "avanti"!

don Armando, che non vi dimentica.



LA COMUNITÀ SI INCONTRA

Ci troviamo insieme alle **ore 17.00**
 Per un tempo di riflessione e confronto
insieme a don Alessandro
 (il testo lo trovate sull'informatore del 6 febbraio)

**RIPENSARE A UNA COMUNITA'
 UNITA, LIBERA E LIETA**